

# **Campagna di Monitoraggio della Qualità dell'Aria**

## **Comune di Santa Lucia di Piave Via dello Stadio Stadio Comunale XXV Aprile**



**Periodo di attuazione:  
20 Maggio – 6 Luglio 2020  
7 Ottobre – 23 Novembre 2020**

**RELAZIONE TECNICA**

**ARPAV**

**Commissario Straordinario**

*Luca Marchesi*

**Dipartimento Regionale Qualità dell’Ambiente**

*Rodolfo Bassan*

**Progetto e realizzazione**

**U.O. Qualità dell’Aria**

*Maria Rosa*

*Claudia Iuzzolino, Alessandro Mattiello*

**Con la collaborazione di:**

**Dipartimento Regionale Sicurezza del territorio**

**U.O. Meteorologia e Climatologia**

*Alberto Bonini*

**Dipartimento Regionale Laboratori**

*Alessandro Benassi*

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente rapporto esclusivamente con la citazione della fonte.

**INDICE**

1	Introduzione e obiettivi specifici della campagna .....	4
2	Caratterizzazione del sito e tempistiche di realizzazione .....	4
3	Contestualizzazione meteo climatica dell’area .....	5
4	Inquinanti monitorati e normativa di riferimento .....	8
5	Informazioni sulla strumentazione e sulle analisi .....	9
6	Efficienza di campionamento .....	10
7	Analisi dei dati rilevati .....	11
8	Valutazione dell’IQA (Indice Qualità Aria) .....	14
9	Conclusioni .....	15
	ALLEGATO.....	17
	GLOSSARIO.....	25

## 1 Introduzione e obiettivi specifici della campagna

La qualità dell’aria nel comune di Santa Lucia di Piave è stata valutata tramite due campagne di monitoraggio eseguite con stazione rilocabile posizionata in via dello Stadio presso lo Stadio Comunale XXV Aprile. La presente relazione tecnica di valutazione dei dati è scaricabile dal sito ARPAV all’indirizzo <http://www.arpa.veneto.it/arpav/chi-e-arpav/file-e-allegati/dap-treviso/aria/dap-treviso-campagne-di-monitoraggio-qualita>.

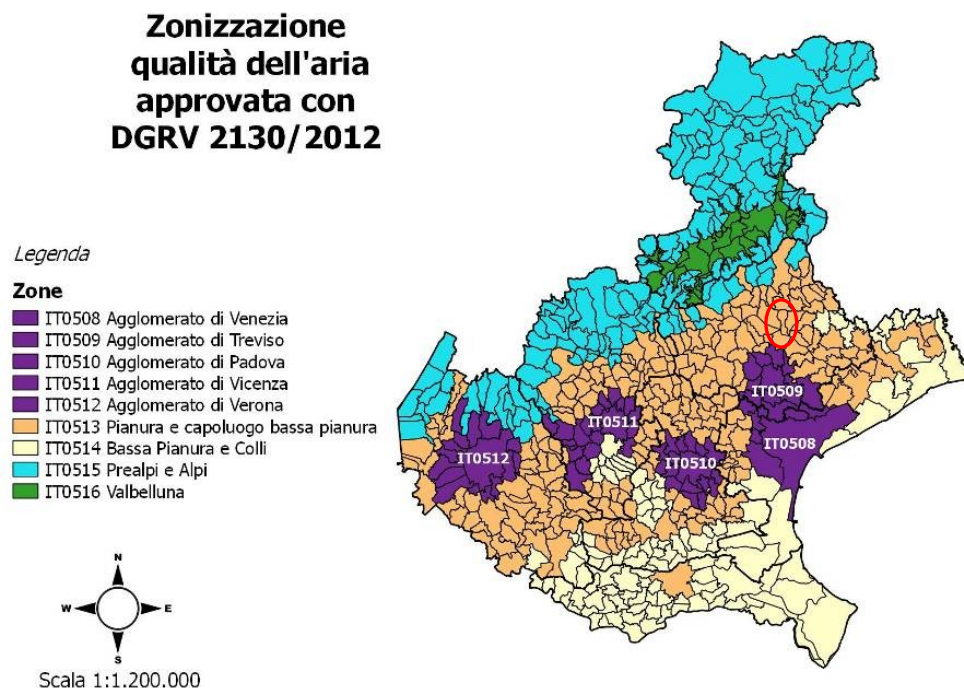
La finalità del monitoraggio è quello di acquisire dati sulla qualità dell’aria in una zona di fondo urbano (background urbano, in sigla BU) del comune di Santa Lucia di Piave.

Con l’obiettivo di proporre un confronto con una realtà monitorata in continuo verrà fornita di seguito per ogni inquinante l’indicazione dei valori medi registrati nel medesimo periodo presso le stazioni fisse di Treviso e Conegliano.

## 2 Caratterizzazione del sito e tempistiche di realizzazione

La campagna di monitoraggio della qualità dell’aria con stazione rilocabile si è svolta dal 20/05/2020 al 06/07/2020 nel semestre estivo e dal 07/10/2020 al 23/11/2020 nel semestre invernale.

Il comune di Santa Lucia di Piave ricade nella zona “IT0513 Pianura e capoluogo bassa pianura”, ai sensi della zonizzazione regionale approvata con DGR n. 2130/2012 e rappresentata in Figura 1. In Figura 2 è indicata l’ubicazione del punto sottoposto a monitoraggio avente le seguenti coordinate GBO: x= 1754810 y= 5082667.



**Figura 1.** Zonizzazione del territorio regionale approvata con DGR n. 2130/2012



Figura 2. Localizzazione geografica della stazione rilocabile a Santa Lucia di Piave

### 3 Contestualizzazione meteo climatica dell'area

Di seguito viene descritta, a cura dell'Unità Organizzativa Meteorologia e Climatologia di ARPAV, la situazione meteorologica verificatasi durante la campagna di monitoraggio.

La situazione meteorologica è stata analizzata mediante l'uso di diagrammi circolari nei quali si riporta la frequenza dei giorni con caratteristiche di piovosità e ventilazione definite in tre classi:

- in rosso (precipitazione giornaliera inferiore a 1 mm e intensità media del vento minore di 1.5 m/s): condizioni poco favorevoli alla dispersione degli inquinanti,
- in giallo ( precipitazione giornaliera compresa tra 1 e 6 mm e intensità media del vento nell'intervallo 1.5 m/s e 3 m/s): situazioni debolmente dispersive,
- in verde (precipitazione giornaliera superiore a 6 mm e intensità media del vento maggiore di 3 m/s): situazioni molto favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

I valori delle soglie per la ripartizione nelle tre classi sono state individuate in maniera empirica in base ad un campione pluriennale di dati.

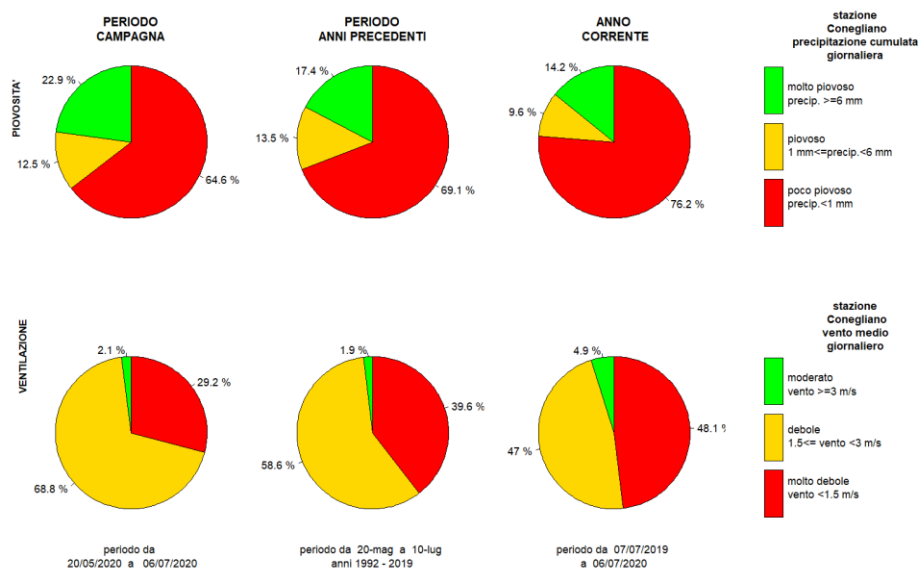
Per la descrizione della situazione meteorologica nel periodo di svolgimento della campagna si è scelto di utilizzare i dati della stazione meteorologica della rete ARPAV di Conegliano Veneto (codice 100 -TV) che dista dal sito della campagna meno di 5 km ed è dotata di anemometro a 10 m. Tale stazione può essere ritenuta rappresentativa per la piovosità e per l'intensità del vento, ma potrebbe risultare non completamente significativa per la direzione del vento, a causa della complessità dell'orografia del territorio in esame.

#### Campagna estiva

Nella Figura 3 si mettono a confronto le caratteristiche di piovosità e ventilazione ricavate dai dati rilevati presso la stazione meteorologica ARPAV più vicina (100 Conegliano Veneto) in tre periodi:

- 20 maggio – 6 luglio 2020, periodo di svolgimento della campagna di misura,
- 20 maggio – 10 luglio dall'anno 1992 all'anno 2019 (pentadi di riferimento, cioè PERIODO ANNI PRECEDENTI)
- 7 luglio 2019 – 6 luglio 2020 (ANNO CORRENTE).

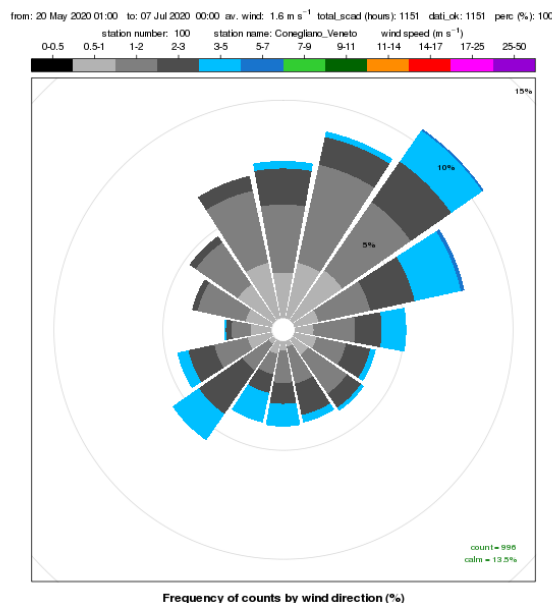
DISTRIBUZIONE PIOVOSITA' E VENTILAZIONE



**Figura 3.** diagrammi circolari con frequenza dei casi di vento e pioggia nelle diverse classi: rosso (scarsa dispersione), giallo (debole dispersione), verde (forte dispersione). Confronto tra le condizioni in atto nel periodo di svolgimento della CAMPAGNA DI MISURA, nel periodo pentadale corrispondente degli anni precedenti (PERIODO ANNI PRECEDENTI) e durante l'intero anno in corso (ANNO CORRENTE).

Dal confronto dei diagrammi circolari risulta che durante il periodo di svolgimento della campagna di misura:

- i giorni poco piovosi sono meno frequenti rispetto ad entrambi i periodi di riferimento, a vantaggio di quelli molto piovosi la cui percentuale risulta quindi più alta;
- la frequenza dei giorni con vento molto debole è ben più bassa rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti e con uno scarto maggiore all'anno corrente.



**Figura 4.** rosa dei venti a scansione oraria registrati presso la stazione meteorologica di Conegliano Veneto nel periodo 20 maggio – 6 luglio 2020

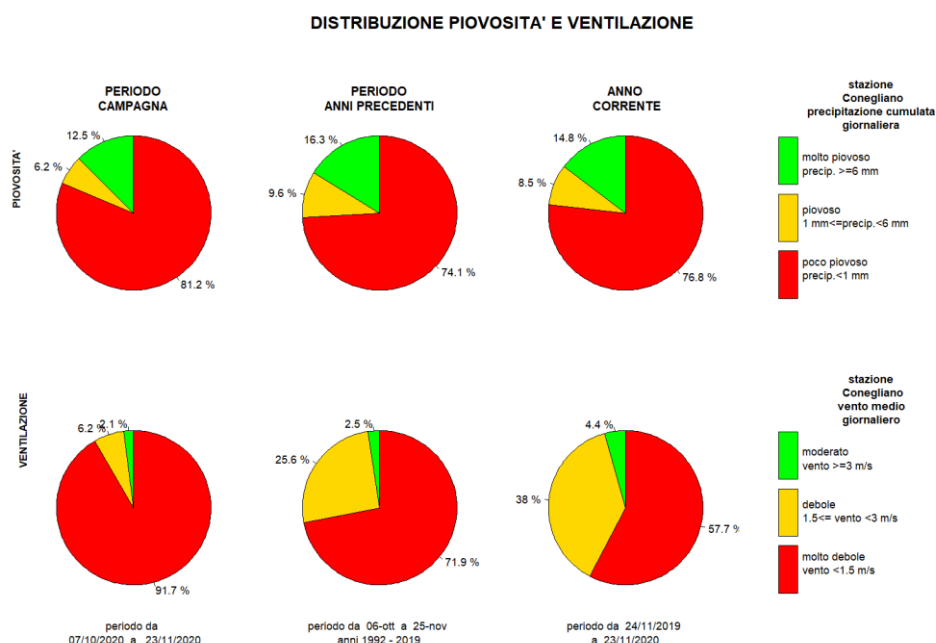
In Figura 4 si riporta la rosa dei venti a scansione oraria registrati presso la stazione di Conegliano Veneto durante lo svolgimento della campagna di misura: da essa si evince che la direzione prevalente di provenienza del vento è nord-est (circa 11% dei casi) seguita da nord-nord-est (circa 9%), est-nord-est (circa 8%), nord (circa 7%). La frequenza delle calme (venti di intensità inferiore a 0.5 m/s) è stata pari a circa 13%. La velocità media pari a circa 1.6 m/s. Si ribadisce che la misura

della direzione del vento è fortemente influenzata dalla presenza dell'orografia circostante, pertanto la rosa dei venti, registrati presso la stazione di Conegliano Veneto, potrebbe essere non completamente rappresentativa di quanto realmente si è verificato presso il sito di svolgimento della campagna di misura.

### Campagna invernale

Nella Figura 5 si mettono a confronto le caratteristiche di piovosità e ventilazione ricavate dai dati rilevati presso la stazione meteorologica ARPAV più vicina (100 Conegliano Veneto) in tre periodi:

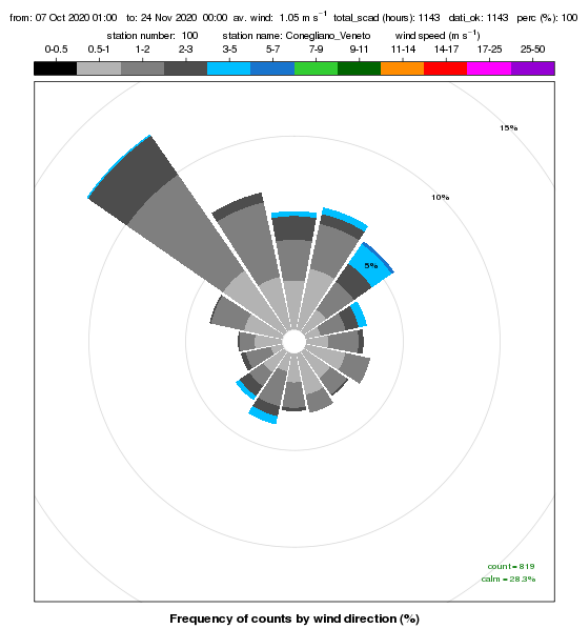
- 7 ottobre – 23 novembre 2020, periodo di svolgimento della campagna di misura,
- 6 ottobre – 25 novembre dall'anno 1992 all'anno 2019 (pentadi di riferimento, cioè PERIODO ANNI PRECEDENTI)
- 24 novembre 2019 – 23 novembre 2020 (ANNO CORRENTE).



**Figura 5.** diagrammi circolari con frequenza dei casi di vento e pioggia nelle diverse classi: rosso (scarsa dispersione), giallo (debole dispersione), verde (forte dispersione). Confronto tra le condizioni in atto nel periodo di svolgimento della CAMPAGNA DI MISURA, nel periodo pentadale corrispondente degli anni precedenti (PERIODO ANNI PRECEDENTI) e durante l'intero anno in corso (ANNO CORRENTE).

Dal confronto dei diagrammi circolari risulta che durante il periodo di svolgimento della campagna di misura:

- i giorni poco piovosi sono un po' più frequenti rispetto sia allo stesso periodo degli anni precedenti che all'anno corrente;
- i giorni con vento molto debole sono ben più frequenti rispetto ad entrambi i periodi di riferimento.



**Figura 6.** rosa dei venti a scansione oraria registrati presso la stazione meteorologica di Conegliano Veneto nel periodo 7 ottobre – 23 novembre 2020

In Figura 6 si riporta la rosa dei venti a scansione oraria registrati presso la stazione di Conegliano Veneto durante lo svolgimento della campagna di misura: da essa si evince che la direzione prevalente di provenienza del vento è nord-ovest (circa 12% dei casi) seguita da nord-nordovest (circa 7%), nord, nord-nordest e nord-est (tutte e tre circa il 6%). La frequenza delle calme (venti di intensità inferiore a 0.5 m/s) è stata pari a circa 28%. La velocità media pari a circa 1.05 m/s. Si ribadisce che la misura della direzione del vento è fortemente influenzata dalla presenza dell'orografia circostante, pertanto la rosa dei venti, registrati presso la stazione di Conegliano Veneto, potrebbe essere non completamente rappresentativa di quanto realmente si è verificato presso il sito di svolgimento della campagna di misura.

#### 4 Inquinanti monitorati e normativa di riferimento

La stazione rilocabile è dotata di analizzatori in continuo per il campionamento e la misura degli inquinanti chimici individuati dalla normativa vigente inerente l'inquinamento atmosferico e più precisamente: anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), ozono (O<sub>3</sub>).

Contestualmente alle misure eseguite in continuo, sono stati effettuati anche dei campionamenti sequenziali per la determinazione gravimetrica delle polveri inalabili PM10 con successiva analisi in laboratorio degli idrocarburi policiclici aromatici IPA con particolare riferimento al benzo(a)pirene.

Inoltre sono stati effettuati dei rilevamenti settimanali di Benzene utilizzando i campionatori passivi Radiello®.

Per tutti gli inquinanti considerati risultano in vigore i limiti individuati dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155. Si ricorda che il campionamento passivo non è considerato dalla vigente normativa tra i metodi ufficiali di riferimento per la valutazione della qualità dell'aria e i dati rilevati durante la campagna non sono direttamente confrontabili con il limite di legge ma forniscono ugualmente un riferimento utile per l'identificazione di eventuali azioni da intraprendere da parte delle Amministrazioni competenti.

Nelle Tabelle seguenti si riportano, per ciascun inquinante, i limiti di legge previsti dal D.Lgs. 155/2010, suddivisi in limiti di legge a mediazione di breve periodo, limiti di legge a mediazione di lungo periodo. In Tabella 3 sono indicati i limiti di legge stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 per la protezione degli ecosistemi.



**Tabella 1 - Limiti di legge a mediazione di breve periodo**

Inquinante	Tipologia	Valore
SO <sub>2</sub>	Soglia di allarme (*)	500 µg/m <sup>3</sup>
	Limite orario da non superare più di 24 volte per anno civile	350 µg/m <sup>3</sup>
	Limite di 24 h da non superare più di 3 volte per anno civile	125 µg/m <sup>3</sup>
NO <sub>2</sub>	Soglia di allarme (*)	400 µg/m <sup>3</sup>
	Limite orario da non superare più di 18 volte per anno civile	200 µg/m <sup>3</sup>
PM10	Limite di 24 h da non superare più di 35 volte per anno civile	50 µg/m <sup>3</sup>
CO	Massimo giornaliero della media mobile di 8 h	10 mg/m <sup>3</sup>
O <sub>3</sub>	Soglia di informazione (Media 1 h)	180 µg/m <sup>3</sup>
	Soglia di allarme (Media 1 h)	240 µg/m <sup>3</sup>
	Valore obiettivo per la protezione della salute umana da non superare per più di 25 giorni all'anno come media su 3 anni (altrimenti su 1 anno) Media su 8 h massima giornaliera	120 µg/m <sup>3</sup>
	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana Media su 8 h massima giornaliera	120 µg/m <sup>3</sup>

(\*) misurato per 3 ore consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria in un'area di almeno 100 Km<sup>2</sup>, oppure in un'intera zona o agglomerato nel caso siano meno estesi.

**Tabella 2- Limiti di legge a mediazione di lungo periodo**

Inquinante	Tipologia	Valore
NO <sub>2</sub>	Valore limite annuale	40 µg/m <sup>3</sup>
PM10	Valore limite annuale	40 µg/m <sup>3</sup>
PM2.5	Valore limite annuale	25 µg/m <sup>3</sup>
Piombo	Valore limite annuale	0.5 µg/m <sup>3</sup>
Arsenico	Valore obiettivo (media su anno civile)	6.0 ng/m <sup>3</sup>
Cadmio	Valore obiettivo (media su anno civile)	5.0 ng/m <sup>3</sup>
Nichel	Valore obiettivo (media su anno civile)	20.0 ng/m <sup>3</sup>
Benzene	Valore limite annuale	5.0 µg/m <sup>3</sup>
Benzo(a)pirene	Valore obiettivo (media su anno civile)	1.0 ng/m <sup>3</sup>

**Tabella 3 – Limiti di legge per la protezione degli ecosistemi.**

Inquinante	Tipologia	Valore
SO <sub>2</sub>	Livello critico per la protezione della vegetazione Anno civile e inverno (01/10 – 31/03)	20 µg/m <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub>	Livello critico per la protezione della vegetazione Anno civile	30 µg/m <sup>3</sup>
O <sub>3</sub>	Valore obiettivo per la protezione della vegetazione AOT40 su medie di 1 h da maggio a luglio Da calcolare come media su 5 anni (altrimenti su 3 anni)	18000 µg/m <sup>3</sup> h
	Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione AOT40 su medie di 1 h da maggio a luglio	6000 µg/m <sup>3</sup> h

## 5 Informazioni sulla strumentazione e sulle analisi

Gli analizzatori in continuo per l'analisi degli inquinanti, allestiti a bordo della stazione rilocabile, presentano caratteristiche conformi al D.Lgs. 155/2010 ed effettuano l'acquisizione, la misura e la registrazione dei risultati in modo automatico.

Il campionamento del particolato PM10 (diametro aerodinamico inferiore a 10 µm) è stato realizzato con una linea di prelievo sequenziale che utilizza filtri da 47 mm di diametro e cicli di prelievo di 24 ore. Detti campionamenti sono stati condotti con l'utilizzo di apparecchiature conformi alle specifiche tecniche dettate dal D.Lgs.155/2010 (il volume campionato si riferisce alle condizioni ambiente in termini di temperatura e di pressione atmosferica alla data delle misurazioni).

Le determinazioni analitiche degli idrocarburi policiclici aromatici (benzo(a)pirene e altri IPA) e del PM10 sono state effettuate al termine del ciclo di campionamento sui filtri esposti, rispettivamente mediante cromatografia liquida ad alta prestazione (HPLC) “metodo UNI EN 15549:2008” e determinazione gravimetrica “metodo UNI EN 12341:2014”.

La determinazione gravimetrica del PM10 è stata effettuata su tutti i filtri campionati, mentre le determinazioni del benzo(a)pirene sono state eseguite nel rispetto degli obiettivi di qualità del dato previsti dal D.Lgs. 155/2010 (Allegato I).

Il campionamento del Benzene è stato effettuato con rilevamenti settimanali utilizzando i campionatori passivi Radiello® e l'analisi è stata effettuata tramite desorbimento termico e gascromatografia capillare.

Con riferimento ai risultati riportati di seguito si precisa che la rappresentazione dei valori inferiori al limite di rivelabilità segue una distribuzione statistica di tipo gaussiano normale, in cui la metà del limite di rivelabilità rappresenta il valore più probabile. Si è scelto pertanto di attribuire tale valore ai dati inferiori al limite di rivelabilità, differente a seconda dello strumento impiegato e della metodologia adottata.

Allo stato attuale, ai fini delle elaborazioni e per la valutazione della conformità al valore limite si utilizzano le “Regole di accettazione e rifiuto semplici”, ossia le regole più elementari di trattamento dei dati, corrispondenti alla considerazione delle singole misure prive di incertezza e del valore medio come numero esatto. (“Valutazione della conformità in presenza dell'incertezza di misura”. di R. Mufato e G. Sartori nel Bollettino degli esperti ambientali. Incertezza delle misure e certezza del diritto/anno 62, 2011 2-3).

## **6 Efficienza di campionamento**

L'Allegato I del D.Lgs. 155/2010 stabilisce i criteri in materia d'incertezza dei metodi di valutazione, di periodo minimo di copertura e di raccolta minima dei dati.

I requisiti relativi alla raccolta minima dei dati ed al periodo minimo di copertura non comprendono le perdite di dati dovute alla taratura periodica o alla manutenzione ordinaria della strumentazione.

Per le misurazioni in continuo di biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, monossido di carbonio, benzene, particolato e piombo, la raccolta minima di dati deve essere del 90% nell'arco dell'intero anno civile. Altresì, per le misurazioni indicative il periodo minimo di copertura deve essere almeno del 14% nell'arco dell'intero anno civile (pari a 52 giorni/anno), con una resa del 90%. Tali misurazioni possono essere uniformemente distribuite nell'arco dell'anno civile o, in alternativa, essere effettuate per otto settimane equamente distribuite nell'arco dell'anno. Nella pratica, le otto settimane di misura nell'arco dell'anno possono essere organizzate con rilievi svolti in due periodi, di quattro settimane consecutive ciascuno, tipicamente nel semestre invernale (1ottobre-31marzo) ed in quello estivo (1aprile-30settembre), caratterizzati da una diversa prevalenza delle condizioni di rimescolamento dell'atmosfera.

Anche per gli IPA e per gli altri metalli la percentuale da rispettare, per le misurazioni indicative, è pari al 14% (con una raccolta minima dei dati del 90%); è comunque possibile applicare un periodo di copertura più basso, ma non inferiore al 6%, purché si dimostri che l'incertezza estesa nel calcolo della media annuale sia rispettata.

Per l'ozono, nelle misurazioni indicative, il periodo minimo di copertura necessario per rispettare gli obiettivi per la qualità del dato deve essere maggiore al 10% durante l'estate (pari a 18 giorni/anno) con una resa del 90%.

Quanto sopraesposto è illustrato anche nella Tabella 4.

A causa di problemi di fornitura dell'alimentazione elettrica si sono verificati durante entrambe le campagne di monitoraggio dei malfunzionamenti della strumentazione che hanno causato la perdita di dati e una conseguente parziale riduzione dell'efficienza del monitoraggio. In particolare per quanto riguarda i parametri Ozono e PM10 l'efficienza di raccolta dei dati è risultata inferiore al valore minimo previsto dal D.Lgs.155/2010 mentre la copertura è stata in entrambi i casi superiore

al valore previsto dal medesimo decreto. Per tale motivo i risultati del monitoraggio per questi parametri sono da considerarsi indicativi e non possono essere confrontati direttamente con i limiti di legge a breve e lungo periodo.

**Tabella 4** Efficienza di campionamento e copertura di raccolta dei dati riferiti nell'arco dell'intero anno civile

		INTERA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO		VALORI MINIMI (Allegato I - DLgs 155/10)
CO	COPERTURA %	24		14
	EFFICIENZA %	92		90
SO <sub>2</sub>	COPERTURA %	23		14
	EFFICIENZA %	95		90
NO <sub>2</sub>	COPERTURA %	25		14
	EFFICIENZA %	94		90
O <sub>3</sub>	COPERTURA %	11 (semestre estivo)		10 (semestre estivo)
	EFFICIENZA %	87 (semestre estivo)		90 (semestre estivo)
PM10	COPERTURA %	22		14
	EFFICIENZA %	86		90
B(a)P nel PM10	COPERTURA %	15		14
	EFFICIENZA %	100		90
Benzene	COPERTURA %	27	Il metodo di campionamento utilizzato non è previsto dal DLgs 155/2010	14
	EFFICIENZA %	100		90

## 7 Analisi dei dati rilevati

### Monossido di carbonio (CO)

Durante la campagna di monitoraggio la concentrazione giornaliera della media mobile di 8 ore di monossido di carbonio non ha mai superato il valore limite di 10 mg/m<sup>3</sup>, in linea con quanto si rileva presso la stazione di monitoraggio di Treviso - Strada Sant'Agnesa (Allegato - Grafico 1). Le medie di periodo sono risultate pari a 0.2 mg/m<sup>3</sup> sia durante la campagna estiva che quella invernale. La media mobile di 8 ore più alta registrata presso il sito di Santa Lucia di Piave è stata pari a 0.8 mg/m<sup>3</sup>.

### Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>)

Durante le due campagne di monitoraggio la concentrazione di biossido di azoto non ha mai superato i valori limite orari relativi all'esposizione acuta (Allegato – Grafico 2). Relativamente all'esposizione cronica, la media delle concentrazioni orarie misurate nei due periodi è stata calcolata pari a 15 µg/m<sup>3</sup>. La media di periodo relativa alla campagna estiva è risultata pari a 10 µg/m<sup>3</sup> mentre quella relativa alla campagna invernale pari a 19 µg/m<sup>3</sup>. La media oraria più alta registrata presso il sito di Santa Lucia di Piave è stata pari a 58 µg/m<sup>3</sup>.

Negli stessi due periodi di monitoraggio la media complessiva delle concentrazioni orarie di NO<sub>2</sub> misurate presso la stazione fissa di fondo urbano della rete ARPAV situata a Conegliano, è risultata pari a 18 µg/m<sup>3</sup> mentre presso la stazione di Treviso – via Lancieri di Novara è risultata pari a 22 µg/m<sup>3</sup>. La media misurata presso il sito di Santa Lucia di Piave è quindi compresa tra quella rilevata presso la stazione fissa della Rete ARPAV di Conegliano e Treviso - via Lancieri di Novara.

### Biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)

Durante le due campagne di monitoraggio, la concentrazione di biossido di zolfo non ha mai superato i valori limite, orario e giornaliero, relativi all'esposizione acuta (Allegato – Grafico 3 e Grafico 4).

La media delle concentrazioni orarie misurate nei due periodi è risultata inferiore al valore limite di rivelabilità strumentale analitica (< 3 µg/m<sup>3</sup>), quindi ampiamente inferiore al limite per la protezione degli ecosistemi (20 µg/m<sup>3</sup>).

### Ozono (O<sub>3</sub>)

Durante la campagna eseguita nel semestre estivo si sono verificati dei malfunzionamenti della strumentazione che hanno causato la perdita di dati e una parziale riduzione dell'efficienza del

monitoraggio. L'efficienza di raccolta dei dati è risultata pari al 87% inferiore al valore minimo pari al 90% previsto dal D.Lgs.155/2010. Il periodo di copertura è risultato tuttavia pari al 11% del periodo estivo dell'anno civile superiore al valore minimo del 10% previsto dal medesimo decreto.

Durante la campagna la concentrazione media oraria di ozono non ha mai superato la soglia d'informazione pari a  $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (Allegato – Grafico 5) e il massimo valore orario è risultato pari a  $133 \mu\text{g}/\text{m}^3$ .

Analogamente non è mai stato superato l'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana pari a  $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$  calcolato come media di 8 ore (Allegato - Grafico ).

La dipendenza di questo inquinante da alcune variabili meteorologiche, temperatura e radiazione solare in particolare, comporta una certa variabilità da un anno all'altro, pur in un quadro di vasto inquinamento diffuso.

### Polveri atmosferiche (PM10)

L'efficienza della raccolta dei dati è risultata pari al 86% inferiore anche in questo caso al valore minimo del 90% previsto dal D.Lgs.155/2010 ma il periodo di copertura è risultato pari al 22% superiore al valore minimo del 14% previsto dal medesimo decreto.

Durante i due periodi di monitoraggio la concentrazione di polveri PM10 ha superato il valore limite giornaliero per la protezione della salute umana, pari a  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , da non superare per più di 35 volte per anno civile, per 4 giorni su 42 di misura nella campagna invernale (Allegato – Grafico 7) e quindi per un totale di 4 giorni di superamento su 82 complessivi di misura (5%). Il massimo giornaliero è stato osservato il giorno 22/10/2020 con valore pari a  $101 \mu\text{g}/\text{m}^3$ .

Negli stessi due periodi di monitoraggio le concentrazioni giornaliere di PM10 misurate presso la stazione fissa della Rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Conegliano sono risultate superiori a tale valore limite per 4 giorni sui medesimi 82 di misura (5%). Il massimo valore giornaliero è stato osservato il giorno 22/10/2020 con valore pari a  $96 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Analogamente, presso la stazione di Treviso – via Lancieri di Novara si sono osservati 9 giorni di superamento sui medesimi 82 di misura (11%). Il massimo valore giornaliero è stato osservato il giorno 21/10/2020 con valore pari a  $95 \mu\text{g}/\text{m}^3$ .

La media di periodo delle concentrazioni giornaliere di PM10 misurate a Santa Lucia di Piave è risultata pari a  $15 \mu\text{g}/\text{m}^3$  nella campagna estiva e a  $28 \mu\text{g}/\text{m}^3$  nella campagna invernale. La media complessiva dei due periodi calcolata per il sito indagato è risultata di  $22 \mu\text{g}/\text{m}^3$ .

Negli stessi due periodi di monitoraggio la media complessiva delle concentrazioni giornaliere di PM10 misurate nei medesimi giorni rispettivamente presso la stazione fissa della Rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Conegliano e Treviso – via Lancieri di Novara è risultata pari a  $18 \mu\text{g}/\text{m}^3$  e a  $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . La media complessiva rilevata presso il sito di Santa Lucia di Piave è quindi compresa tra quella misurata presso i siti fisso di riferimento di Conegliano e Treviso – via Lancieri di Novara.

Allo scopo di valutare il rispetto dei valori limite di legge previsti dal D.Lgs. 155/10 per il parametro PM10, ovvero il rispetto del Valore Limite sulle 24 ore di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  e del Valore Limite annuale di  $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , nei siti presso i quali si realizza una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria di lunghezza limitata (misurazioni indicative), è stata utilizzata una metodologia di calcolo elaborata dall'U.O Qualità dell'Aria di ARPAV.

Tale metodologia prevede di confrontare il "sito sporadico" (campagna di monitoraggio) con una stazione fissa, considerata rappresentativa per vicinanza o per stessa tipologia di emissioni e di condizioni meteorologiche. Sulla base di considerazioni statistiche è possibile così stimare, per il sito sporadico, il valore medio annuale e il 90° percentile delle concentrazioni di PM10; quest'ultimo parametro statistico è rilevante in quanto corrisponde, in una distribuzione di 365 valori, al 36° valore massimo. Poiché per il PM10 sono consentiti 35 superamenti del valore limite giornaliero di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , in una serie annuale di 365 valori giornalieri, il rispetto del valore limite è garantito se il 36° valore in ordine di grandezza è minore di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ .

Per quanto detto il sito di Santa Lucia di Piave è stato confrontato con la stazione fissa di riferimento di Conegliano i cui dati sono risultati meglio correlati con quelli del sito indagato. La metodologia di calcolo stima per il sito sporadico di Santa Lucia di Piave il valore medio annuale di  $27 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (inferiore al valore limite annuale di  $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) ed il 90° percentile di  $48 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (inferiore al valore limite giornaliero di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).

**Tabella 5** – Confronto delle concentrazioni giornaliere di PM10 misurate a Santa Lucia di Piave con quelle misurate a Conegliano e a Treviso in Via Lancieri di Novara

	PM10 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )		
	Santa Lucia di Piave	Conegliano	Treviso – via Lancieri di Novara
<b>MEDIA campagna estiva</b>	15	12	13
n. superamenti	0	0	0
n. dati	40	40	40
<b>MEDIA campagna invernale</b>	28	24	36
n. superamenti	4	4	9
n. dati	42	42	42
<b>MEDIA totale</b>	22	18	25
n. superamenti	4	4	9
n. dati	82	82	82
% superamenti	5	5	11

### Idrocarburi Policiclici Aromatici

Per il sito di Santa Lucia di Piave sono stati analizzati 56 campioni di PM10 (27 prelevati durante la campagna estiva e 29 durante quella invernale), mentre per la stazione di Treviso - Via Lancieri di Novara sono stati analizzati 33 campioni di PM10 (17 prelevati durante la campagna eseguita nel periodo estivo e 16 in quello invernale).

La media di periodo delle concentrazioni giornaliere di benzo(a)pirene misurate a Santa Lucia di Piave è risultata  $<0.1 \text{ ng}/\text{m}^3$  nel periodo estivo e pari a  $0.9 \text{ ng}/\text{m}^3$  nel periodo invernale; la media complessiva dei due periodi è risultata di  $0.5 \text{ ng}/\text{m}^3$ . Per confronto si riporta di seguito il riferimento della stazione fissa di Treviso - via Lancieri di Novara, dove la media complessiva è risultata  $1.1 \text{ ng}/\text{m}^3$  (Allegato – Grafico 8).

Nell'anno 2019 il valore obiettivo per il Benzo(a)pirene di  $1.0 \text{ ng}/\text{m}^3$  è stato superato presso la stazione fissa di Treviso - via Lancieri di Novara con un valore medio annuale di  $1.2 \text{ ng}/\text{m}^3$ . Si ricorda inoltre che il Benzo(a)pirene può essere considerato inquinante a concentrazione diffusa.

Nel seguito vengono riportate le concentrazioni degli IPA determinati nei medesimi campioni PM10 per i quali la normativa non prevede un specifico valore di riferimento ma ne indica la rilevanza tossicologica (Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(a)antracene, Benzo(ghi)perilene, Crisene, Dibenzo(ah)antracene, Indeno(123-cd)pirene).

**Tabella 6** – Confronto delle concentrazioni medie di IPA misurate a Santa Lucia di Piave con quelle misurate a Treviso

Concentrazioni medie del periodo ( $\text{ng}/\text{m}^3$ )	Santa Lucia di Piave			Treviso - via Lancieri di Novara		
	Media campagna estiva	Media campagna invernale	Media totale	Media campagna estiva	Media campagna invernale	Media totale
Benzo(a)antracene	0.04	0.6	0.3	0.04	1.3	0.7
<b>Benzo(a)Pirene</b>	<b>&lt;0.1</b>	<b>0.9</b>	<b>0.5</b>	<b>0.04</b>	<b>2.2</b>	<b>1.1</b>
Benzo(b)fluorantene	0.03	0.7	0.4	0.05	1.4	0.7
Benzo(ghi)perilene	0.03	0.9	0.5	0.06	1.7	0.9
Benzo(k)fluorantene	<0.02	0.4	0.2	0.03	1.0	0.5
Crisene	0.05	0.7	0.4	0.06	1.5	0.8
Dibenzo(ah)antracene	<0.02	0.03	0.02	<0.02	0.06	0.04
Indeno(123-cd)pirene	0.02	0.7	0.4	0.04	1.4	0.7

### Benzene

La media di periodo delle concentrazioni settimanali di Benzene misurate a Santa Lucia di Piave è risultata  $< 0.5 \mu\text{g}/\text{m}^3$  nel periodo estivo e pari a  $1.2 \mu\text{g}/\text{m}^3$  nel periodo invernale. La media complessiva dei due periodi, pari a  $0.7 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , è confrontabile a quella rilevata presso la stazione

fissa di Conegliano pari a  $0.8 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . In entrambi i siti i valori risultano ampiamente al di sotto del limite annuale previsto dal D.Lgs. 155/2010 pari a  $5.0 \mu\text{g}/\text{m}^3$ .

Si ricorda che il metodo di campionamento passivo utilizzato durante le campagne di monitoraggio non è considerato dalla vigente normativa tra i metodi ufficiali di riferimento per la valutazione della qualità dell'aria e i dati rilevati non sono direttamente confrontabili con il limite di legge ma forniscono comunque un'indicazione del valore medio annuo.

In Allegato – Grafico 9 sono riportate le concentrazioni medie settimanali di Benzene, Toluene, Etilbenzene e Xileni rilevate a Santa Lucia di Piave. La Tabella 7 riporta il confronto dei medesimi inquinanti rilevati a Conegliano.

**Tabella 7** – Concentrazioni di Benzene, Toluene, Etilbenzene e Xilene misurate a Santa Lucia di Piave e Conegliano

Concentrazioni medie del periodo ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Santa Lucia di Piave			Conegliano		
	Media Campagna estiva	Media Campagna invernale	Media totale	Media Campagna estiva	Media Campagna invernale	Media totale
Benzene	< 0.5	1.2	0.7	< 0.5	1.3	0.8
Toluene	1.4	4.9	3.1	1.3	3.6	2.6
Etilbenzene	< 0.5	1.1	0.7	< 0.5	0.8	0.5
Xileni	1.0	3.8	2.4	0.9	2.7	2.0

## 8 Valutazione dell'IQA (Indice Qualità Aria)

Un indice di qualità dell'aria è una grandezza che permette di rappresentare in maniera **sintetica** lo stato di qualità dell'aria tenendo conto contemporaneamente del contributo di molteplici inquinanti atmosferici. L'indice è normalmente associato ad una **scala di 5 giudizi sulla qualità dell'aria** come riportato nella tabella seguente.

Cromatismi	Qualità dell'aria
	Buona
	Accettabile
	Mediocre
	Scadente
	Pessima

Il calcolo dell'indice, che può essere effettuato per ogni giorno di campagna, è basato sull'andamento delle concentrazioni di 3 inquinanti: PM10, Biossido di azoto e Ozono.

Le prime due classi (buona e accettabile) informano che per nessuno dei tre inquinanti vi sono stati superamenti dei relativi indicatori di legge e che quindi non vi sono criticità legate alla qualità dell'aria in una data stazione.

Le altre tre classi (mediocre, scadente e pessima) indicano invece che almeno uno dei tre inquinanti considerati ha superato il relativo indicatore di legge. In questo caso la gravità del superamento è determinata dal relativo giudizio assegnato ed è possibile quindi distinguere situazioni di moderato superamento da altre significativamente più critiche.

Per maggiori informazioni sul calcolo dell'indice di qualità dell'aria si può visitare la seguente pagina web: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/indice-di-qualita-dellaria-iqa>

Di seguito sono riportati i numeri percentuali di giorni ricadenti in ciascuna classe dell'IQA per il sito di Santa Lucia di Piave e, per confronto, per la stazione fissa di Conegliano.

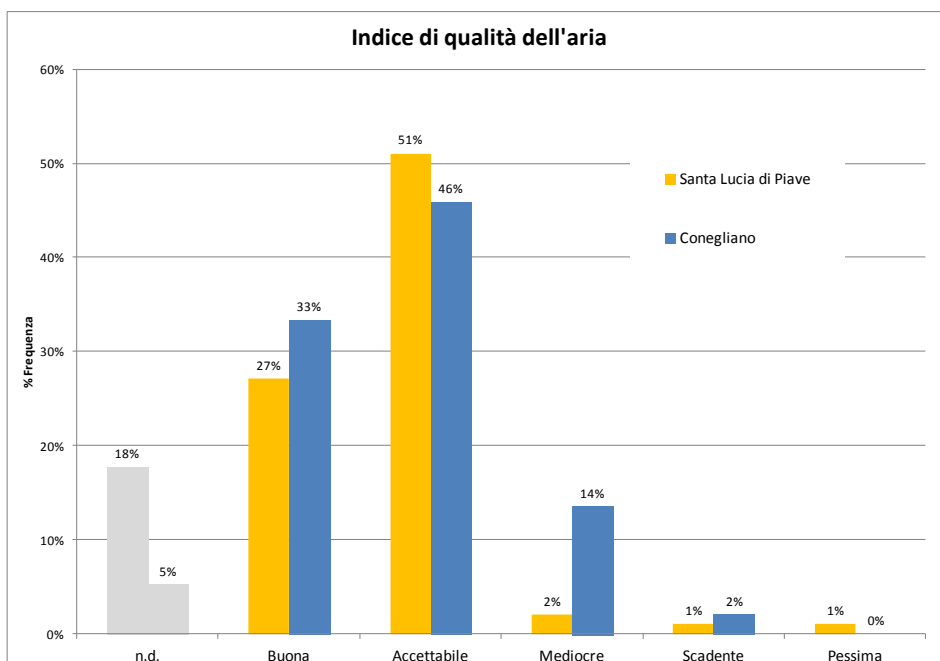


Figura 7. Indice sintetico di qualità dell'aria per la campagna di Santa Lucia di Piave confrontato con quello calcolato per la stazione fissa di Treviso – via Lancieri di Novara

Si ricorda che, per ulteriori informazioni sulla qualità dell'aria del territorio provinciale di Treviso, sul sito internet di ARPAV ([www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)) sono consultabili in tempo reale le concentrazioni di polveri inalabili PM10 determinate presso le stazioni fisse della rete ARPAV dislocate nel territorio Provinciale di Treviso, nonché di molte altre stazioni a livello regionale.

## 9 Conclusioni

La qualità dell'aria nel comune di Santa Lucia di Piave è stata valutata in seguito a due campagne di monitoraggio eseguite mediante stazione rilocabile posizionata in via dello Stadio presso lo Stadio Comunale XXV Aprile dal 20/05/2020 al 06/07/2020 nel semestre estivo e dal 07/10/2020 al 23/11/2020 nel semestre invernale per garantire una maggiore rappresentatività delle informazioni acquisite.

La situazione meteorologica verificatasi durante le campagne è stata analizzata dall'Unità Organizzativa Meteorologia e Climatologia di ARPAV utilizzando i dati delle stazioni ARPAV di Conegliano Veneto (codice 100 -TV) che dista dal sito della campagna meno di 5 km ed è dotata di anemometro a 10 m. Tale stazione può essere ritenuta rappresentativa per la piovosità e per l'intensità del vento, ma potrebbe risultare non completamente significativa per la direzione del vento, a causa della complessità dell'orografia del territorio in esame.

Ciò premesso, dalla valutazione dei dati raccolti durante la campagna di monitoraggio è emersa una situazione meteorologica sostanzialmente in linea con la climatologia del periodo.

Il monitoraggio ha permesso di disporre di:

- valori orari misurati in continuo dei parametri inquinanti di Monossido di Carbonio CO, Ossidi di azoto NO<sub>x</sub>, Ozono O<sub>3</sub>, Anidride solforosa SO<sub>2</sub>;
- campioni settimanali dei parametri inquinanti Benzene, Toluene, Etilbenzene e Xileni;
- campioni giornalieri di PM10, su alcuni dei quali sono state eseguite le analisi di IPA.

Con l'obiettivo di proporre un confronto con una realtà urbana monitorata in continuo, è stata fornita, per gli inquinanti monitorati, l'indicazione dei valori medi registrati nel medesimo periodo presso le stazioni fisse della Rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Treviso – via Lancieri di Novara, Treviso – strada Sant'Agnese e Conegliano.

Per quanto riguarda gli inquinanti **CO**, **SO<sub>2</sub>**, **NO<sub>2</sub>** e **O<sub>3</sub>** non sono stati rilevati valori superiori ai limiti di legge previsti dal D.Lgs 155/2010.

Per quanto riguarda l'inquinante **PM10** si sono osservati alcuni superamenti del Valore Limite giornaliero di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  previsto dal D.Lgs. 155/2010 da non superare per più di 35 volte l'anno. La media complessiva rilevata presso il sito di Santa Lucia di Piave è risultata compresa tra quella misurata presso i siti fissi di riferimento di Conegliano e Treviso – via Lancieri di Novara.

Allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di legge previsti dal D.Lgs. 155/2010 per il PM10, è stata utilizzata una metodologia di calcolo elaborata dall'U.O. Qualità dell'Aria di ARPAV. L'applicazione della metodologia di stima, utilizzando come stazione di riferimento quella di Conegliano i cui dati sono risultati meglio correlati con quelli del sito indagato, ha evidenziato il rispetto sia del Valore Limite annuale di  $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$  che del Valore Limite giornaliero di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  da non superare per più di 35 volte l'anno.

La determinazione di IPA sui PM10, ed in particolare di **Benzo(a)Pirene**, ha evidenziato la presenza di concentrazioni medie inferiori a quelle determinate nello stesso periodo presso la stazione fissa di Treviso-via Lancieri di Novara. Si ricorda che per il B(a)P l'Obiettivo di Qualità annuale è di  $1.0 \text{ ng}/\text{m}^3$  prefissato dal D.Lgs. 155/2010; tale valore è stato superato presso la centralina di Treviso ogni anno dal 2009 al 2013 e dal 2015 al 2019 mentre è stato rispettato nell'anno 2014 grazie alle particolari condizioni meteorologiche che sono state particolarmente favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Nell'anno 2019 il valore Obiettivo per il benzo(a)pirene è stato superato presso la stazione fissa di Treviso con un valore medio annuale di  $1.2 \text{ ng}/\text{m}^3$ .

La concentrazione media di **Benzene** determinata a Santa Lucia di Piave è risultata confrontabile a quella rilevata presso la stazione di Conegliano ed in entrambi i siti i valori sono risultati ampiamente al di sotto del limite annuale previsto dal D.Lgs. 155/2010 pari a  $5.0 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Si ricorda che i dati non sono direttamente confrontabili con il limite di legge di  $5.0 \mu\text{g}/\text{m}^3$  previsto dal D.Lgs. 155/2010 ma forniscono comunque un'indicazione del valore medio annuo.

L'Indice di Qualità dell'aria durante il periodo di campionamento permette di rappresentare sinteticamente lo stato di qualità dell'aria. Il calcolo di tale indice per la campagna eseguita a Santa Lucia di Piave ha evidenziato che la maggior parte delle giornate si sono attestate sul valore di qualità dell'aria "**accettabile**" confrontabile con quanto osservato presso la stazione fissa di Conegliano.

Il Responsabile dell'istruttoria  
*Dr.ssa Claudia Iuzzolino*

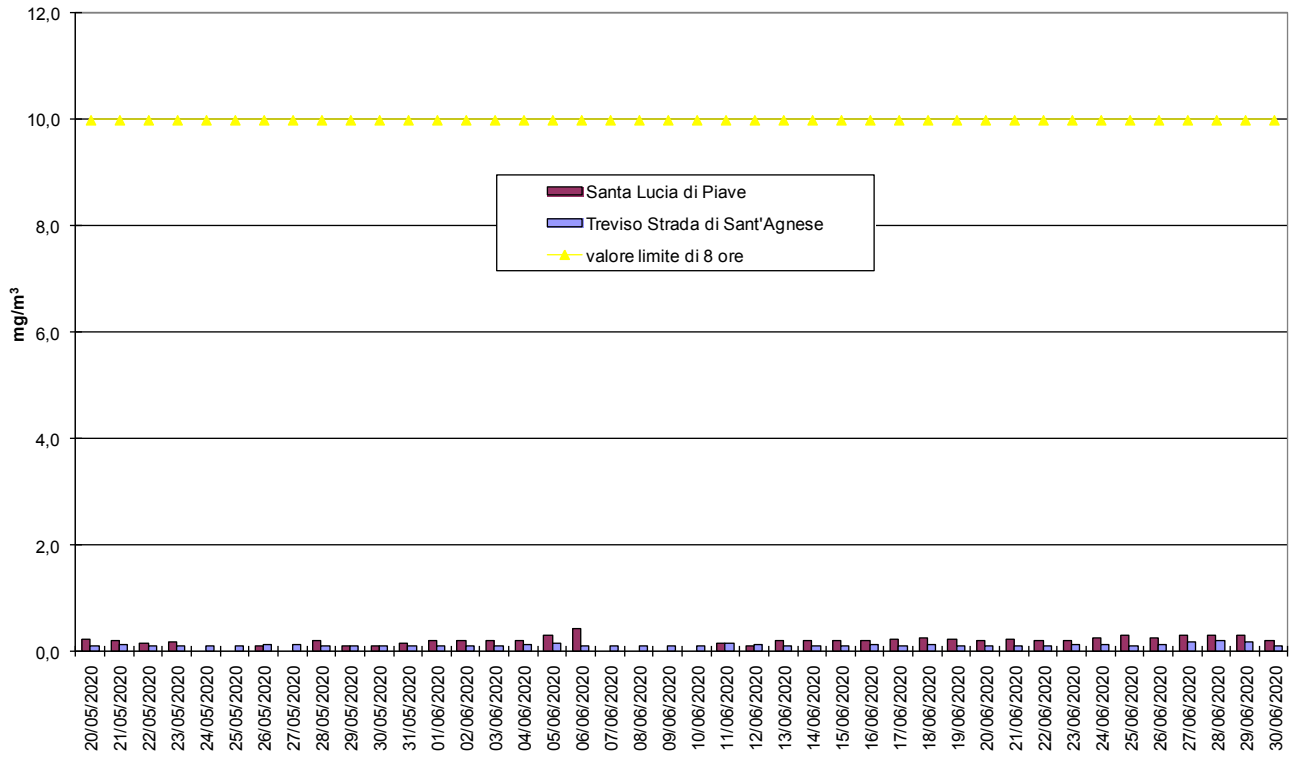
Il Responsabile del Procedimento  
*Dr.ssa Maria Rosa*



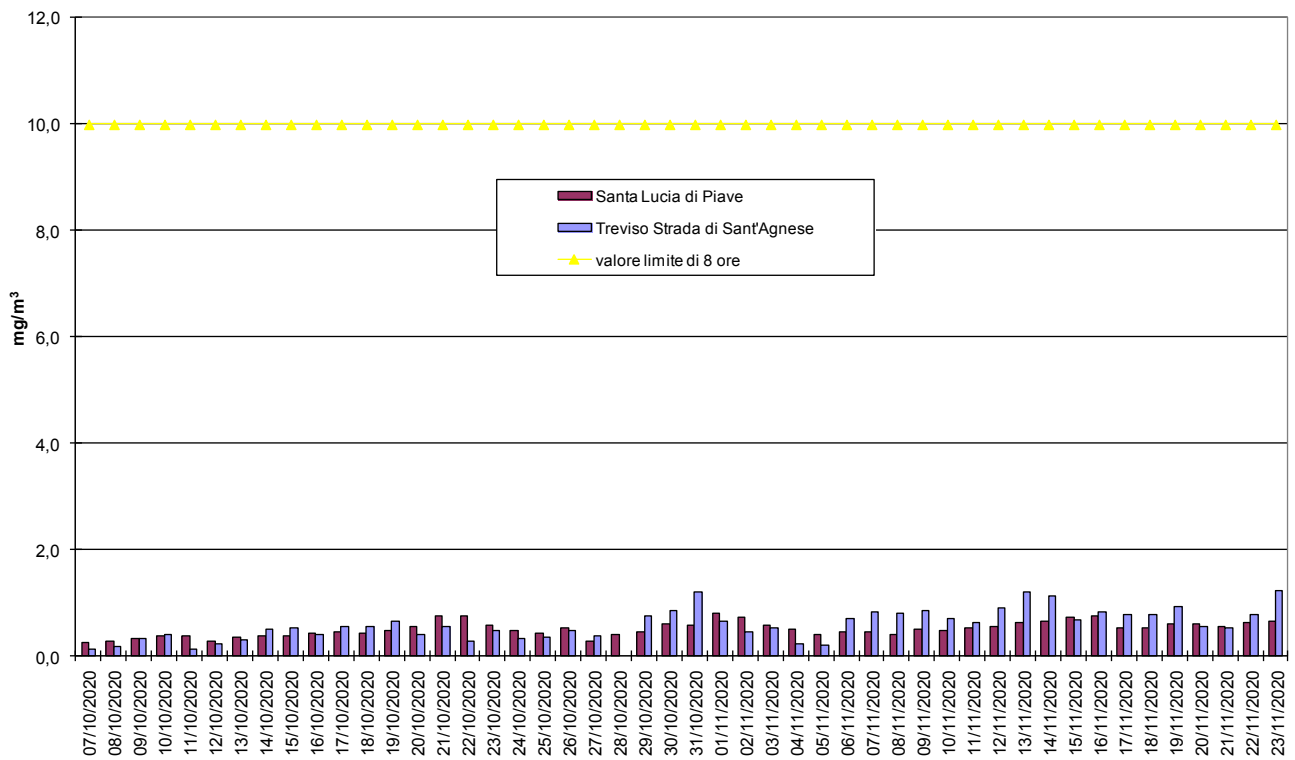
**ALLEGATO**

**Grafico 1 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Mobile di 8 ore di CO (mg/m<sup>3</sup>)**

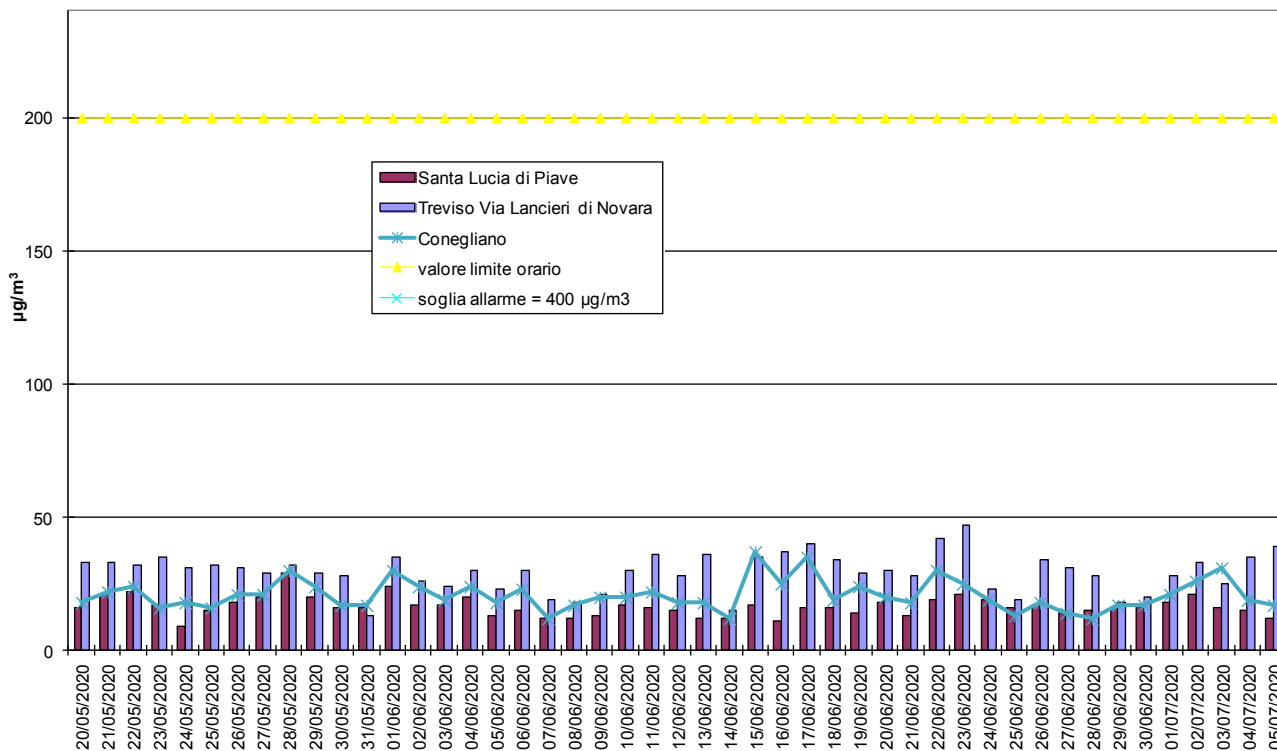
*Campagna estiva*



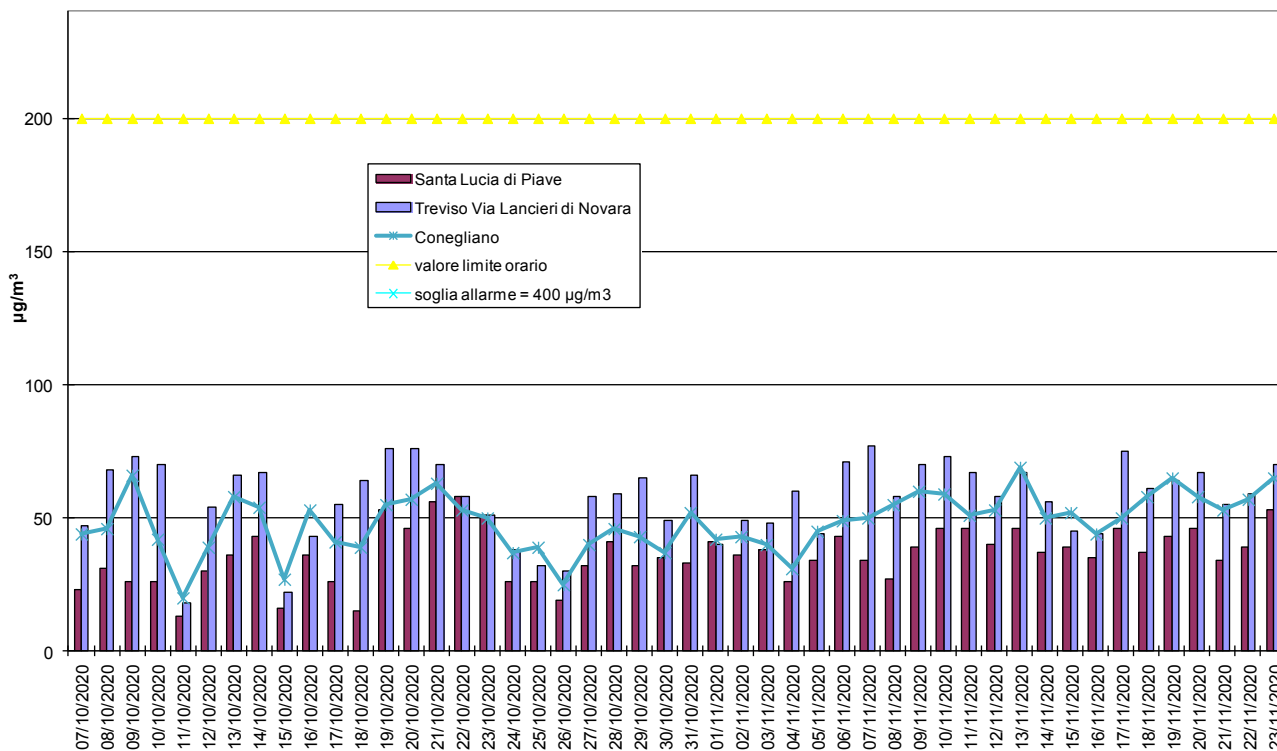
*Campagna invernale*



**Grafico 2 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di NO<sub>2</sub> (µg/m<sup>3</sup>). “Esposizione acuta”.**  
**Campagna estiva**

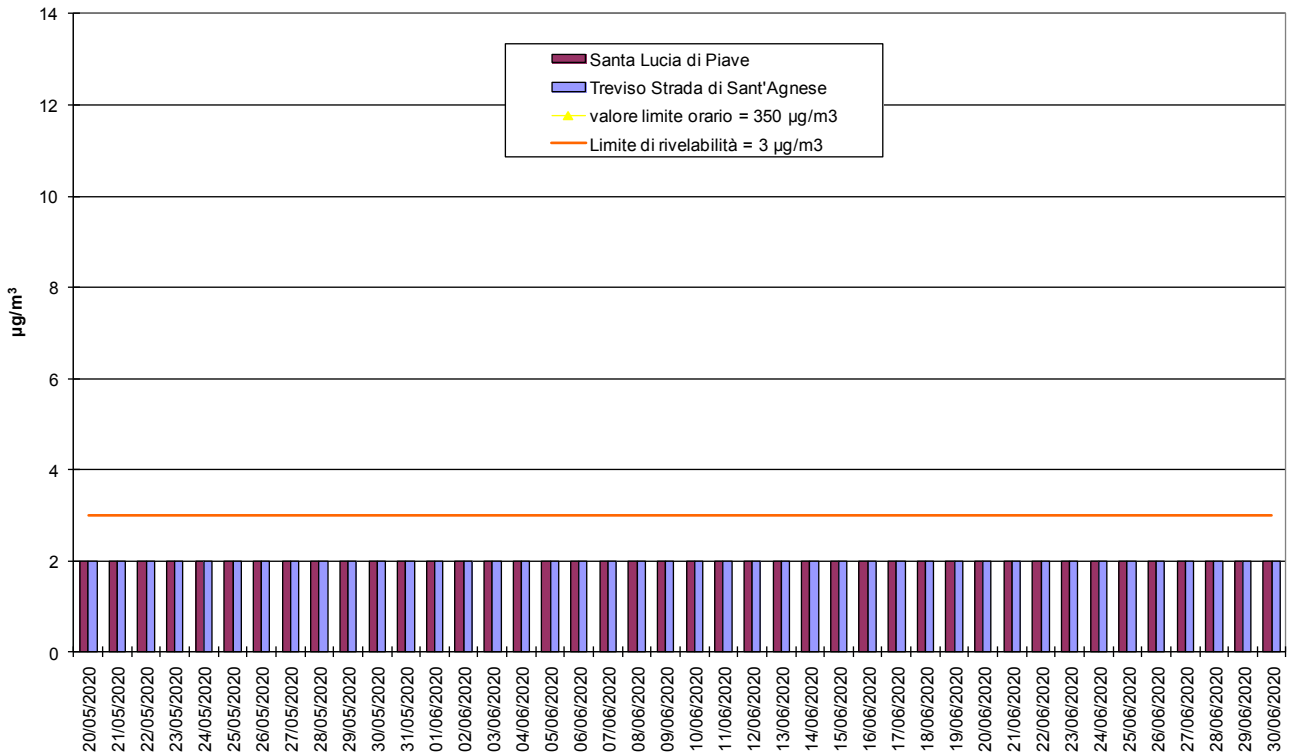


**Campagna invernale**

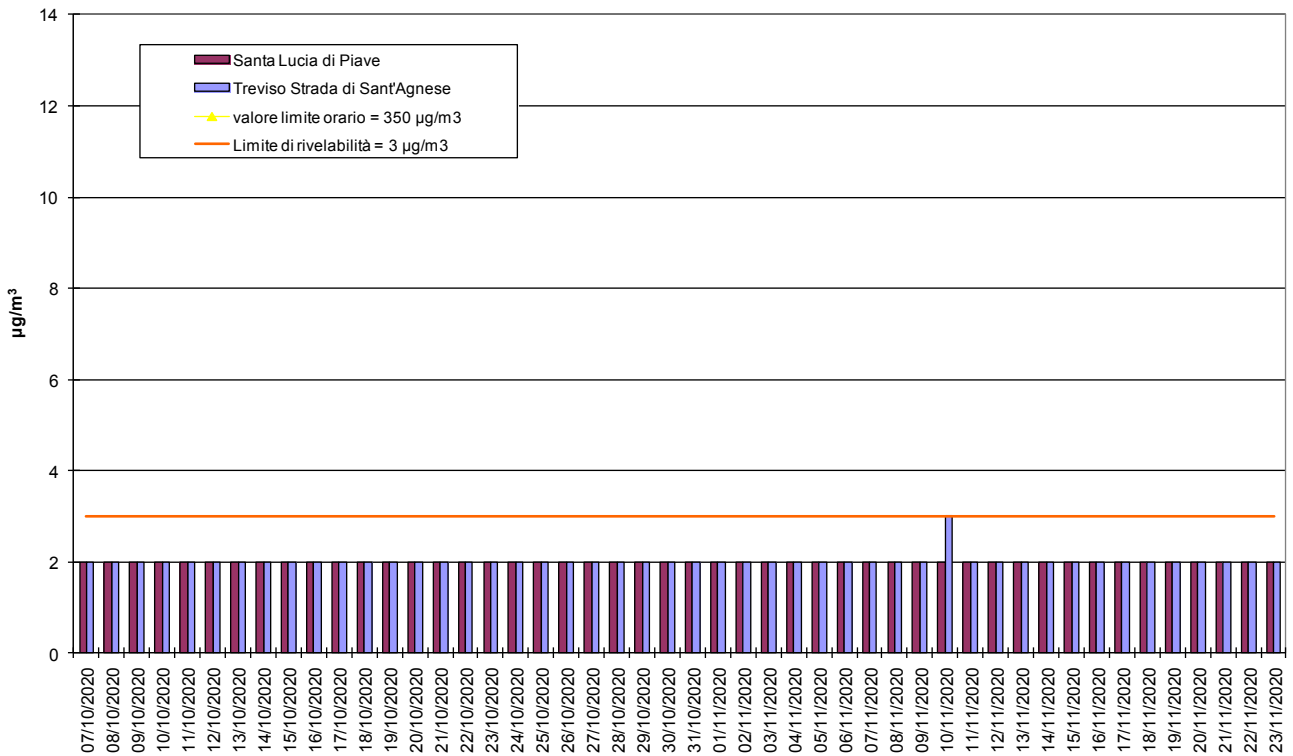


**Grafico 3 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di SO<sub>2</sub> (µg/m<sup>3</sup>).**

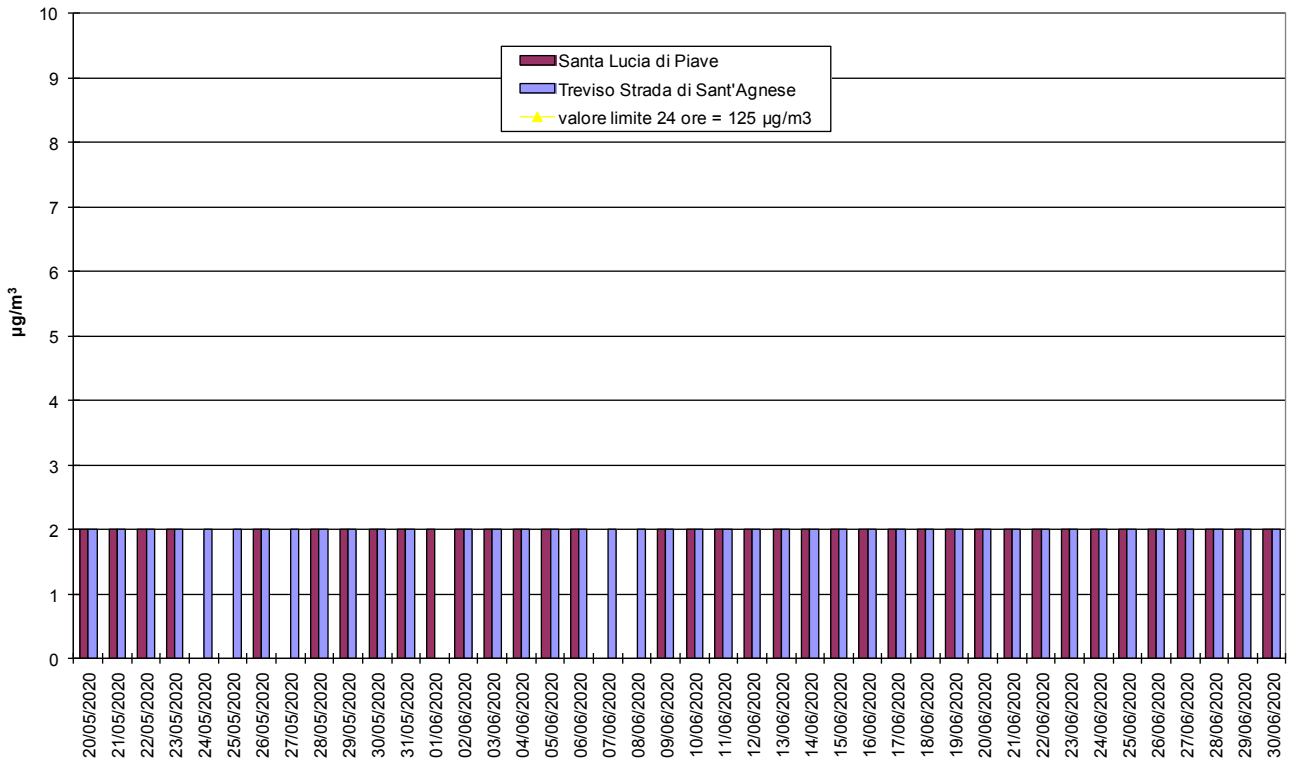
*Campagna estiva*



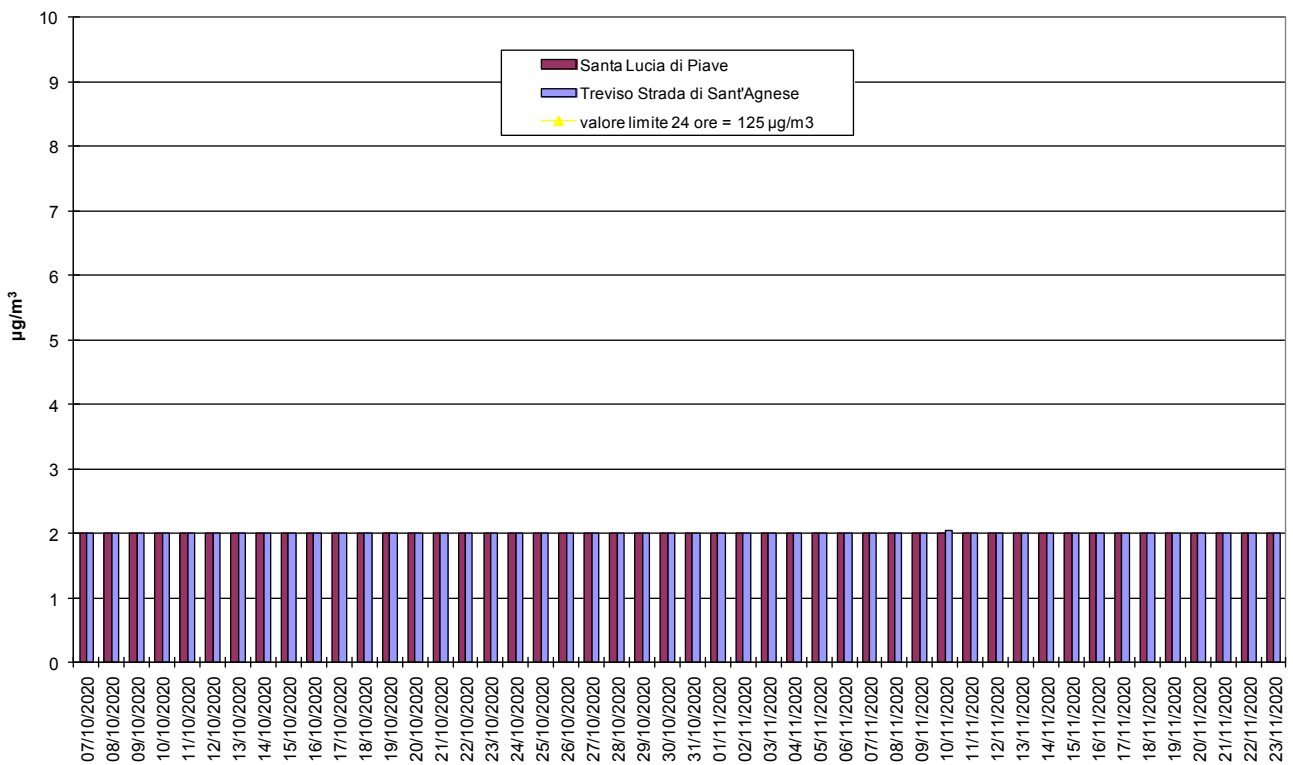
*Campagna invernale*



**Grafico 4 – Concentrazione Media Giornaliera di SO<sub>2</sub> (µg/m<sup>3</sup>).**  
*Campagna estiva*

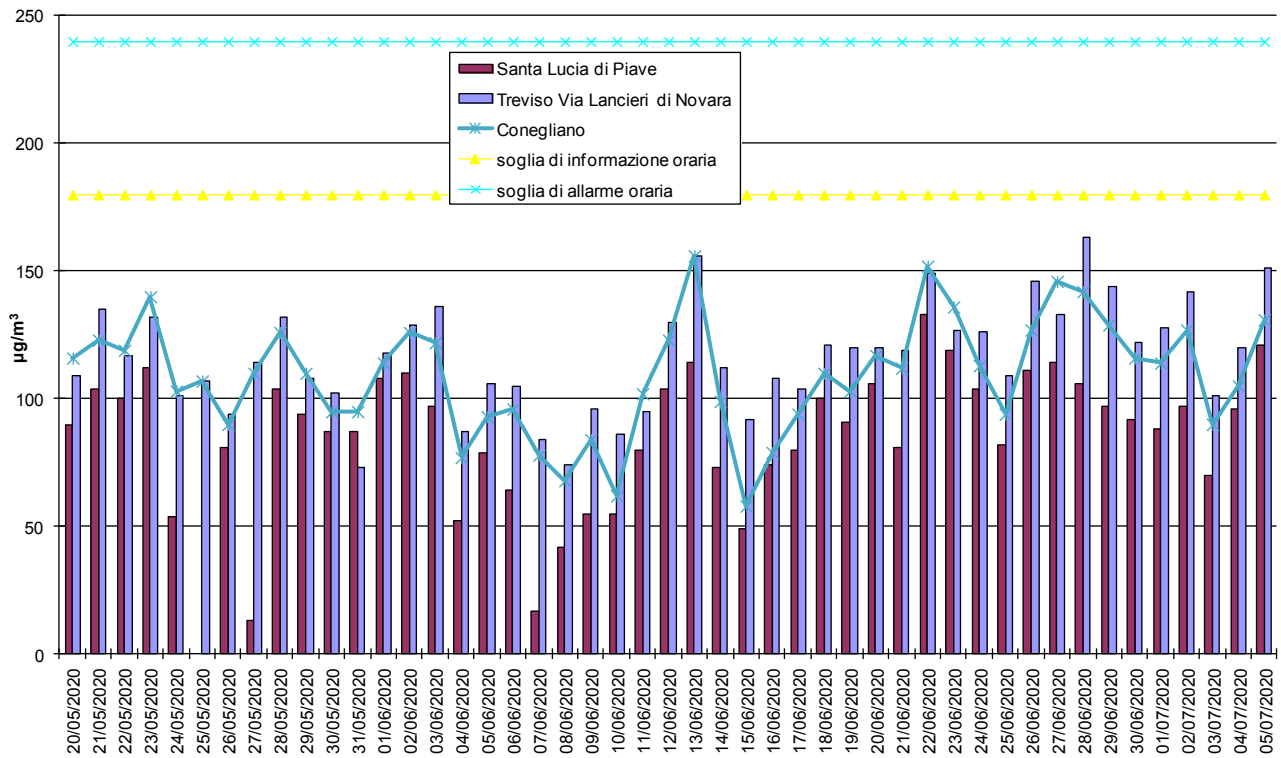


*Campagna invernale*

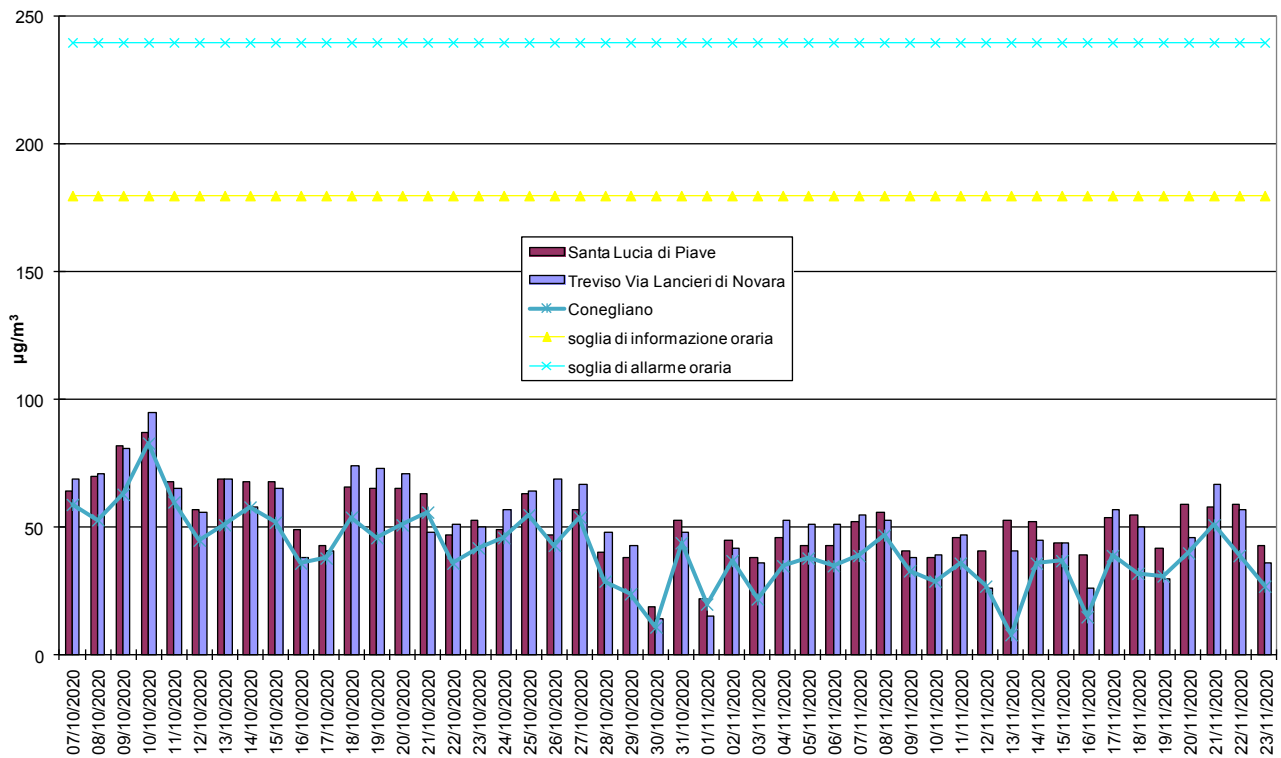


**Grafico 5 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di O<sub>3</sub> (µg/m<sup>3</sup>).**

*Campagna estiva*

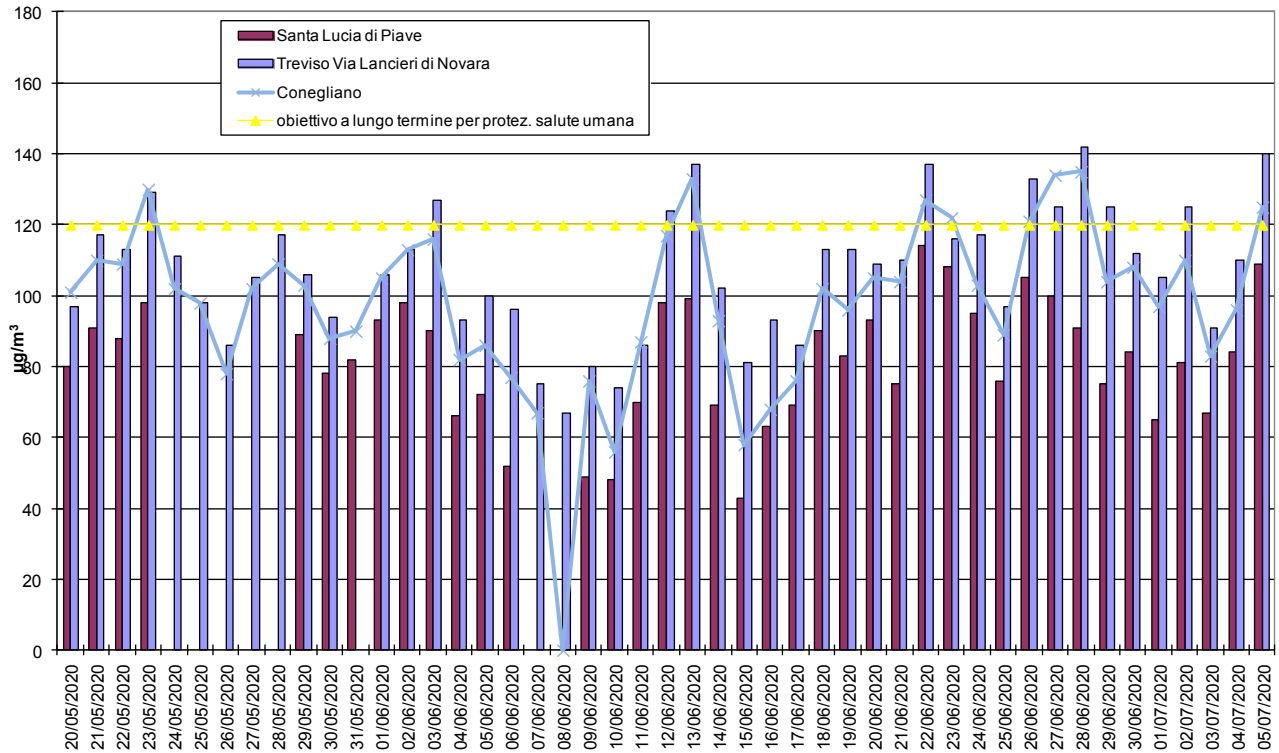


*Campagna invernale*

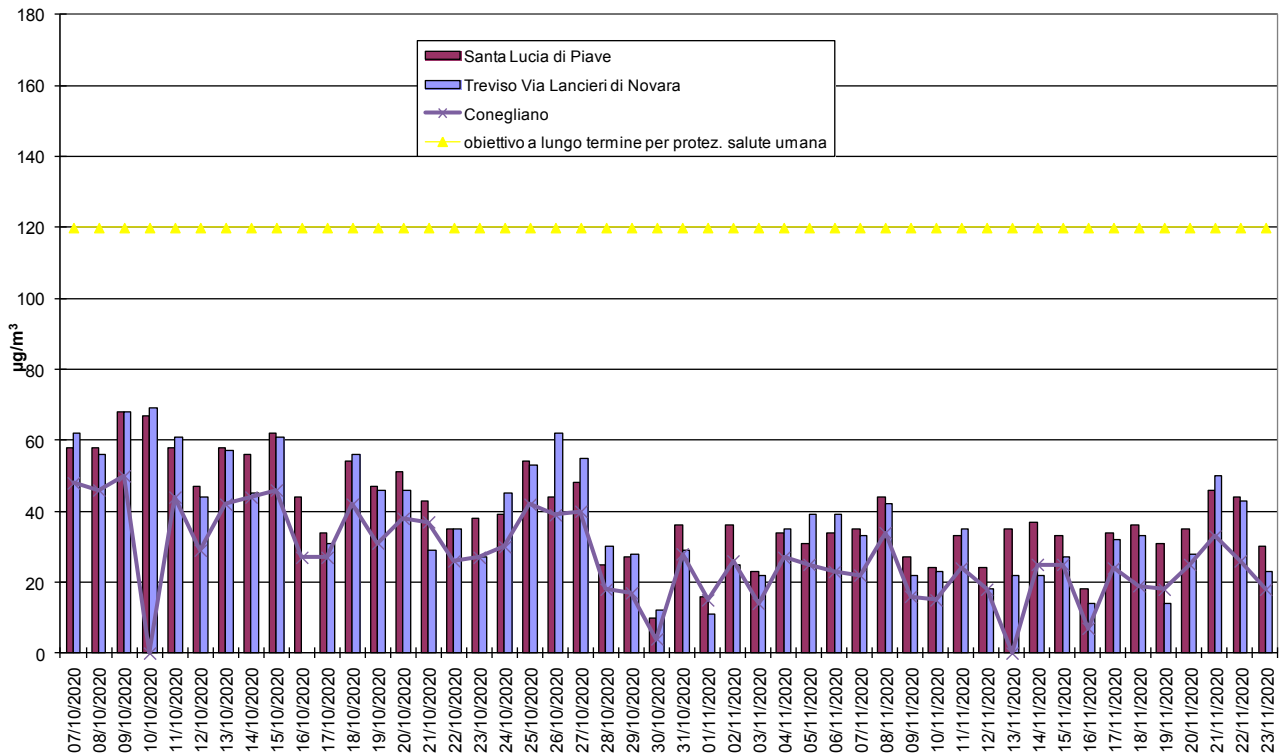


**Grafico 6 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Mobile di 8 ore di O<sub>3</sub> (µg/m<sup>3</sup>).**

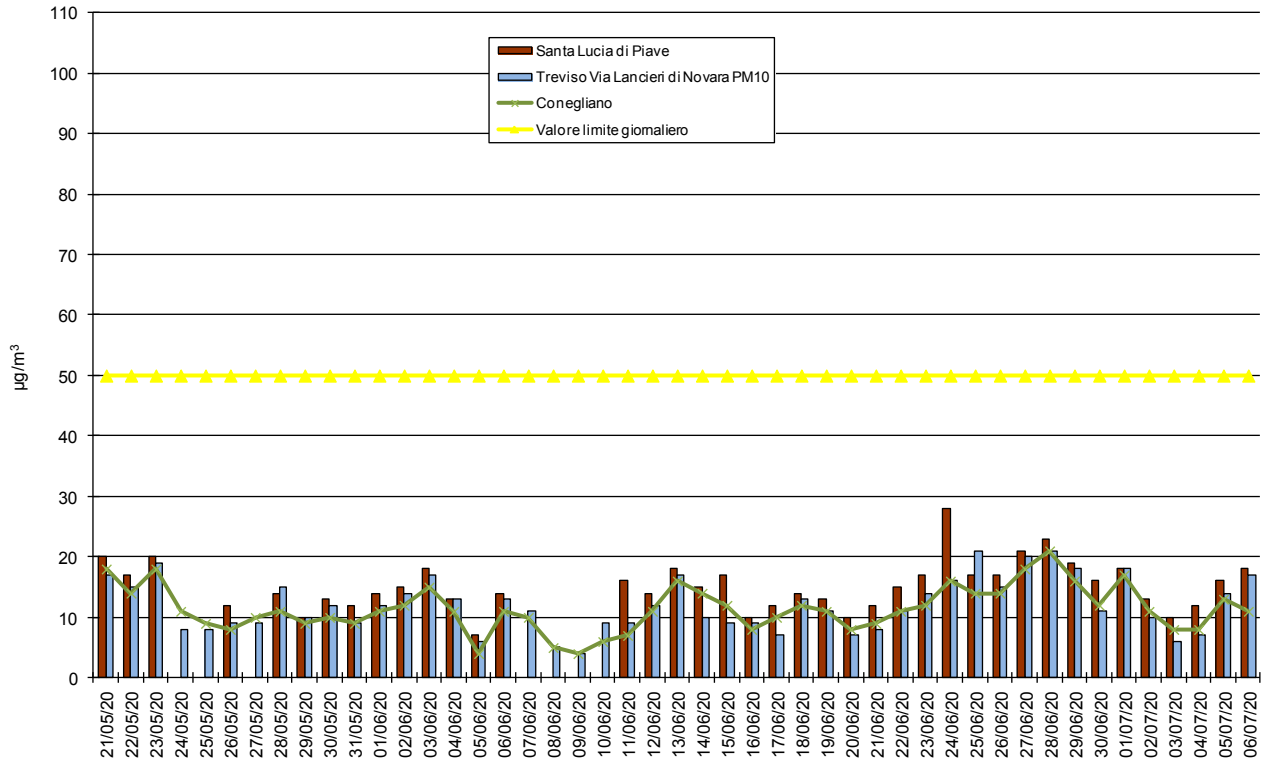
*Campagna estiva*



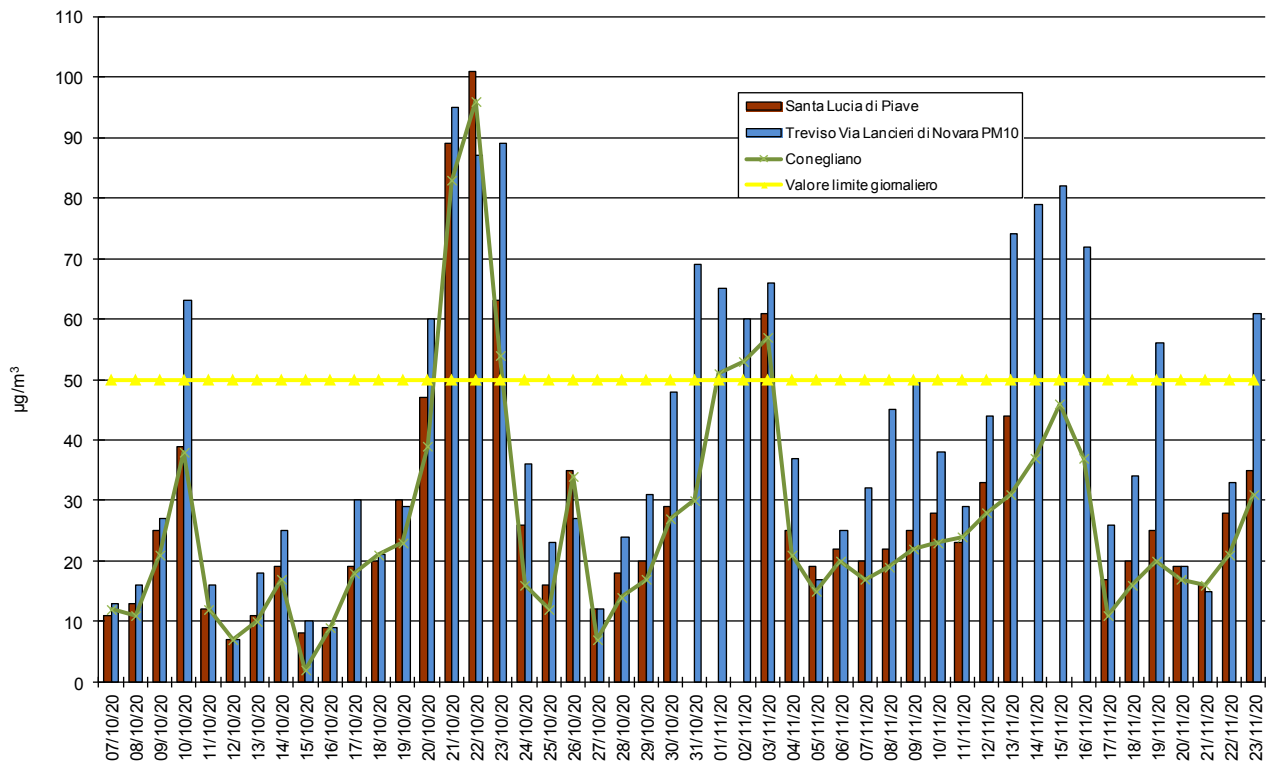
*Campagna invernale*



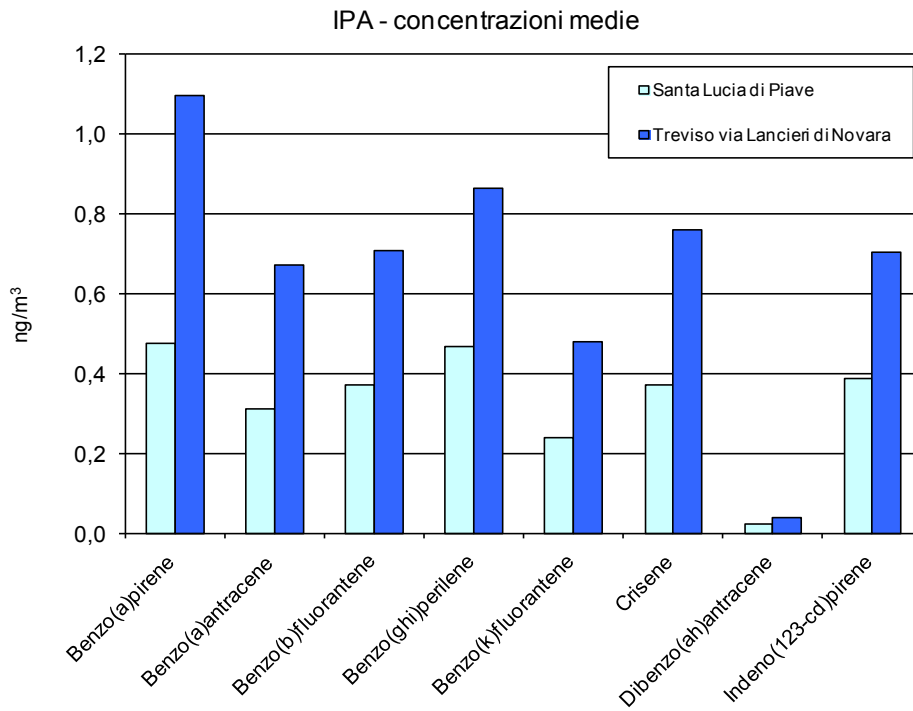
**Grafico 7 – Concentrazione Giornaliera di PM10 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ).**  
*Campagna estiva*



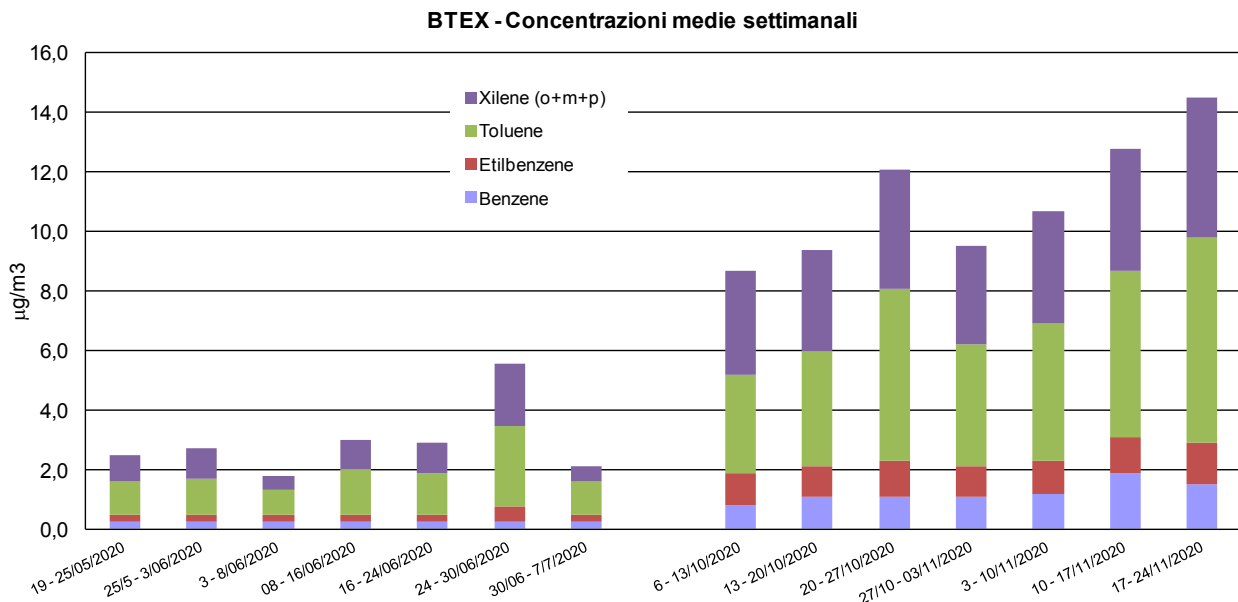
*Campagna invernale*



**Grafico 8** Confronto tra i valori di IPA determinati su campioni di PM10.



**Grafico 9** Concentrazioni Medie Settimanali di BTEX rilevate a Santa Lucia di Piave.





## **GLOSSARIO**

### **Agglomerato:**

zona costituita da un'area urbana o da un insieme di aree urbane che distano tra loro non più di qualche chilometro oppure da un'area urbana principale e dall'insieme delle aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci. avente: 1) una popolazione superiore a 250.000 abitanti oppure 2) una popolazione inferiore a 250.000 abitanti e una densità di popolazione per km<sup>2</sup> superiore a 3.000 abitanti.

### **AOT40 (Accumulated exposure Over Threshold of 40 ppb)**

espresso in ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )\*h. Rappresenta la differenza tra le concentrazioni orarie di ozono superiori a 40 ppb (circa  $80 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e 40 ppb, in un dato periodo di tempo, utilizzando solo valori orari rilevati, ogni giorno, tra le 8:00 e le 20:00 (ora dell'Europa centrale).

### **Background (stazione di)**

Punto di campionamento ubicato in posizione tale che il livello di inquinamento non sia influenzato prevalentemente da emissioni da specifiche fonti (industrie, traffico, riscaldamento residenziale, ecc.) ma dal contributo integrato di tutte le fonti poste sopravento alla stazione rispetto alle direzioni predominanti dei venti nel sito

### **Fattore di emissione**

Valore medio (su base temporale e spaziale) che lega la quantità di inquinante rilasciato in atmosfera con l'attività responsabile dell'emissione (ad es. kg di inquinante emesso per tonnellata di prodotto o di combustibile utilizzato).

### **Industriale (stazione)**

Punto di campionamento ubicato in posizione tale che il livello di inquinamento sia influenzato prevalentemente da singole fonti industriali o da zone industriali limitrofe

### **Inquinante**

Qualsiasi sostanza immessa direttamente o indirettamente dall'uomo nell'aria ambiente che può avere effetti nocivi sulla salute umana o sull'ambiente nel suo complesso.

### **Inventario delle emissioni**

Serie organizzata di dati, realizzata secondo procedure e metodologie verificabili e aggiornabili, relativi alle quantità di inquinanti introdotti nell'atmosfera da sorgenti naturali e/o da attività antropiche. Le quantità di inquinanti emesse dalle diverse sorgenti della zona in esame si possono ottenere tramite misure dirette, campionarie o continue o tramite stima.

### **IQA (Indice di Qualità dell'Aria)**

E' una grandezza che permette di rappresentare in maniera sintetica lo stato di qualità dell'aria.

### **Margine di tolleranza:**

Percentuale del valore limite entro la quale è ammesso il superamento del valore limite alle condizioni stabilite dal D.Lgs. 155/2010.

### **Media mobile (su 8 ore)**

La media mobile su 8 ore è una media calcolata sui dati orari scegliendo un intervallo di 8 ore; ogni ora l'intervallo viene aggiornato e, di conseguenza, ricalcolata la media. Ogni media su 8 ore così calcolata è assegnata al giorno nel quale l'intervallo di 8 ore si conclude. Ad esempio, il primo periodo di 8 ore per ogni singolo giorno sarà quello compreso tra le ore 17.00 del giorno precedente e le ore 01.00 del giorno stesso; l'ultimo periodo di 8 ore per ogni giorno sarà quello compreso tra le ore 16.00 e le ore 24.00 del giorno stesso. La media mobile su 8 ore massima

giornaliera corrisponde alla media mobile su 8 ore che, nell'arco della giornata, ha assunto il valore più elevato.

**Obiettivo a lungo termine**

Livello da raggiungere nel lungo periodo mediante misure proporzionate, al fine di assicurare un'efficace protezione della salute umana e dell'ambiente

**Percentile**

I percentili o quantili, sono parametri di posizione che dividono una serie di dati in gruppi non uguali. ad esempio un quantile 0.98 (o 98° percentile), è quel valore che divide la serie di dati in due parti, nella quale una delle due ha il 98% dei valori inferiore al dato quantile. La mediana rappresenta il 50° percentile. I percentili si calcolano come la mediana, ordinando i dati in senso crescente e interpolando il valore relativo al quantile ricercato.

**Soglia di allarme**

livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per la popolazione nel suo complesso ed il cui raggiungimento impone di adottare provvedimenti immediati.

**Soglia di informazione**

livello di ozono oltre il quale vi è un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione e raggiunto il quale devono essere adottate le misure previste.

**Sorgente (inquinante)**

Fonte da cui ha origine l'emissione della sostanza inquinante. Può essere naturale (acque, sole, foreste) o antropica (infrastrutture e servizi). A seconda della quantità di inquinante emessa e delle modalità di emissione una sorgente può essere puntuale, diffusa, lineare.

**Traffico (stazione di)**

Punto di campionamento rappresentativo dei livelli d'inquinamento massimi caratteristici dell'area monitorata influenzato prevalentemente da emissioni da traffico provenienti dalle strade limitrofe.

**Valore limite**

Livello fissato al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi sulla salute umana o per l'ambiente nel suo complesso.

**Valore obiettivo**

Concentrazione nell'aria ambiente stabilita al fine di evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente, il cui raggiungimento, entro un dato termine, deve essere perseguito mediante tutte le misure che non comportino costi sproporzionati.

**Zonizzazione**

Suddivisione del territorio in aree a diversa criticità relativamente all'inquinamento atmosferico, realizzata in conformità al D.Lgs. 155/2010.

**Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente**

U.O. Qualità dell'aria

Via Lissa. 6

30174 Venezia Mestre

Tel +39 041 544 542

e-mail: [orar@arpa.veneto.it](mailto:orar@arpa.veneto.it)

Gennaio 2021



**ARPAV**

Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto

Direzione Generale  
Via Ospedale Civile. 24  
35137 Padova  
Italy

tel. +39 049 82 39 301

fax. +39 049 66 09 66

e-mail: [urp@arpa.veneto.it](mailto:urp@arpa.veneto.it)

e-mail certificata: [protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)

[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)